



Ordinariato Militare per l'Italia

Salita del Grillo, 37 - 00184 Roma

Tel. 06-6795100/6798963/6795209/6790032

E-mail: ordinariatomilitare@ordinariato.it

Pec: ordinariatomilitare@pec.it

Sito internet: www.ordinariatomilitare.chiesacattolica.it

UFFICIO MISSIONARIO

Caro confratello,
per la prima volta mi accingo a scriverti una lettera, poiché il caro P. Giuseppe Faraci ha lasciato questo ufficio per il meritato pensionamento. Nel ringraziarlo per il servizio reso alla nostra Chiesa particolare, lo affidiamo alla Madonna di Loreto a lui cara ed indegnamente per volontà del Vescovo mi metto a disposizione in questo servizio.

Siamo abituati tutti ad un ripetersi di eventi, ciclici i quali si susseguono lentamente o velocemente, rendendoci a volte un pò automatici nel nostro agire. Riflettevo su cosa scrivere per motivarci ad andare verso il fratello lontano, in risposta alla nostra vocazione sacerdotale, all'invito continuo della Chiesa attraverso le parole di Papa Francesco e dell'Ottobre Missionario ormai alle porte: «Eccomi, manda me» (Is 6,8)

Mentre riflettevo ho pensato a ciò che abbiamo vissuto in quest'anno marchiato a fuoco dalla pandemia da covid 19, alla paura vissuta, al congelare tutto: lavoro, tempo libero, addirittura l'esperienza della messa senza popolo. Quante difficoltà ad andare addirittura fuori casa, ed ora il Mese Missionario che mi ricorda di andare verso il fratello lontano. Papa Francesco ci risponde *"In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé."*

Non credo sia oggi semplicissimo realizzare tale invito. Avvertiamo forti impulsi a chiuderci, a ragionare troppo su tante cose, ma se è vero che la fede è alimentata dalla ragione, altrettanto vero è che la ragione deve essere illuminata dalla fede e questo avviene grazie ai movimenti dello Spirito che agisce in noi e attraverso noi nella storia. È lo Spirito Santo Spirito che crea affinità ed avvicina i cuori alla verità, aiutando la conoscenza umana a maturare in sapienza e in abbandono fiducioso al vero, e la ragione è capace allora di piegarsi, avvicinarsi, incontrarsi con la misericordia intesa nella sua radice più autentica, la quale ci ricorda di nutrire nel cuore un sentimento di compassione per la miseria morale o materiale altrui.

L'Eccomi, manda me non può che alimentarsi anche dall'irragionevolezza della fede, del non spaventarsi del sacrificio della croce, laddove si compie la missione di Gesù (cfr Gv 19,28-30). La "ragione relativista" odierna ci parla di sicurezza, di PIL, di economia continuamente, arrivando però a disumanizzare le relazioni tra gli essere umani e con il creato tutto. Dio ci ricorda continuamente che il suo amore è per ognuno e per tutti (cfr Gv 19,26-27), amore che dalle vette altissime a cui ci chiede di tendere, deve poi spandersi ovunque. In questo, irragionevolmente, troviamo in Lui il coraggio di donare la nostra personale disponibilità ad essere inviati, perché Egli è Amore in perenne movimento di missione, sempre in uscita da sé stesso per dare vita. Uscire: da quanti anni lo sentiamo ripetere? Uscire dalle Chiese per stare con il popolo, uscire dai cancelli, aprire gli oratori, aprire ed uscire. Ce lo ripetiamo e faticiamo a farlo, ma non ci stanchiamo di provare. Dio ci aiuta a non stancarci di dire sì al fratello, vicino e lontano, nella caserma e in Somalia, nel reggimento e nel mare, nella Cappella e nelle strade.

«La missione, la “Chiesa in uscita” non possono essere però un mero programma, una intenzione da realizzare per sforzo di volontà. Se così fosse mai potremmo pensare con sincerità alla bambina terrorizzata da Al Shaabab in Somalia, o alla non speranza verso una vita serena data dall’Isis in Iraq e così avanti. È Cristo che ci chiama e che fa uscire la Chiesa da se stessa, È il suo amore al quale ho detto sì che mi chiede di annunciare anche con azioni verso i fratelli lontani l’annuncio del Vangelo, facendomi spingere e portare dallo Spirito anche verso qualche piccolo sacrificio. Per questo non mi vergogno a chiedere aiuto per il fratello in difficoltà, azione di cui sono incapace per me stesso essendo cresciuto nel “preferisco mangiare pane e cipolla se serve”.

Come ogni anno, pur con le difficoltà COVID 19 che conosciamo, raccoglieremo delle offerte che verranno in seguito inviate alla Conferenza Episcopale Italiana per le missioni. Potremmo provare a dare una risonanza maggiore a questo atto di carità con la creatività che ci appartiene. Tutti noi siamo impegnati nella carità quotidiana che passa attraverso il militare in difficoltà, le Caritas locali e le difficili situazioni con le quali veniamo in contatto, aggravate dalla crisi economica figlia della pandemia, è indubbio e vero. Non fermiamoci però a tale giusta ragione, a volte 50 centesimi ogni settimana diventano un aiuto importante quando si sommano ai tanti che siamo e ai tantissimi che incontriamo.

Cercheremo attraverso le donazioni che speriamo generose, di aiutare anche alcuni piccoli progetti o situazioni, nei nostri teatri operativi, così come chiederemo ai confratelli in servizio in tali luoghi di condividere la loro esperienza attraverso qualche piccola riflessione.

La missione è risposta, libera e consapevole, alla chiamata di Dio. In tale libertà accogliamo la presenza dello Spirito Santo nella nostra vita, ascoltando la chiamata alla missione, con la nostra personale risposta nella nostra vita ordinaria di tutti i giorni. Le nostre azioni sono risposte al Signore per testimoniare la sua misericordia. Con Maria, la madre di Gesù, siamo pronti ad essere senza riserve al servizio della volontà di Dio (cfr Lc 1,38), in questa disponibilità interiore rispondiamo a Dio: “Eccomi, Signore, manda me” (cfr Is 6,8). I nostri sforzi quotidiani per i fratelli vicini, per i fratelli lontani rendono viva tale disponibilità non in astratto ma con tangibili testimonianti azioni.

Dio benedica il cammino nostro, sostenga il nostro Vescovo e ci aiuti sempre ad essere di tutti e per tutti.

La commissione dell’UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO
e Padre Stefano Tollu



Ordinariato Militare per l'Italia

Salita del Grillo, 37 - 00184 Roma

Tel. 06-6795100/6798963/6795209/6790032

E-mail: ordinariatomilitare@ordinariato.it

Pec: ordinariatomilitare@pec.it

Sito internet: www.ordinariatomilitare.chiesacattolica.it

OFFERTA GIORNATA MISSIONARIA ANNO 2019

La cifra raccolta durante la Giornata Missionaria Mondiale anno 2019 corrisponde a € **36.466,65** bonificando a Pontefice Opere Missionarie € **33.885,57** in quanto:

si sottraggono:

- Spese c/c maturate è pari a € **146,67**;
- Spese Spedizione calendari Giornata Missionaria pari a € **2.434,41**;

Roma, 27 febbraio 2020



L'ECONOMO DIOCESANO
Sac. Pasquale Madeo